

ADRIANO SOLDANO * - ANGELA BADINO **

**RITROVAMENTO NEL VERCELLESE,
DOPO OLTRE UN SECOLO,
DI « CAREX REPENS » BELLARDI
INDIVIDUAZIONE DI NUOVE STAZIONI E TIPIFICAZIONE
(Monocotyledonae, Cyperaceae)**

SUMMARY - *Discovery of Carex repens Bellardi after more than a century in the Vercelli Province (Piedmont). Detection of new places and typification.*

Carex repens Bellardi is a species of Central Europe, present in Northern Italy (Piedmont, Valley of Aosta, Lombardy) too. About its presence in the Province of Vercelli (Piedmont), there are only *exsiccata* dated back to more than a century ago. The authors have now found the species in various places near Vercelli and as far as 20-15 km above and below that town. *Carex repens* has at the same time typified.

RIASSUNTO - *Carex repens* Bellardi, specie centro-europea presente in Italia in Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia, era indicata nella Provincia di Vercelli (dintorni di Vercelli e Varallo) in base a raccolte effettuate oltre un secolo fa. Gli autori l'hanno recentemente rinvenuta in più luoghi nei pressi della Sesia a Vercelli e fino a 20-15 km a monte ed a valle della città. La specie viene inoltre tipificata tramite un campione conservato nell'erbario dell'Istituto di Botanica di Torino.

INTRODUZIONE

Nella recentissima *Flora d'Italia* (Pignatti, 1982) è spesso sottolineato il grave fatto che molte specie tipiche di ambienti umidi si siano molto rarefatte o siano scomparse da territori ove ancora nel secolo scorso erano comuni. C'è da dire che quel fatto è in più casi presunto e dovuto invece a mancanza di nuove segnalazioni per le località ove le varie entità furono indicate nel passato, sia perché i luoghi non sono stati più riesplorati, sia perché molti ricercatori non considerarono di una qualche rilevanza il ritrovamento di specie in stazioni ove esse erano già note.

La drastica riduzione operata dall'uomo degli habitat naturali umidi di pianura, verificatasi successivamente a ritmo sempre maggiore, rende oggi praticamente obbligatoria la « rivisitazione » di quegli ambienti. In qualche occasione queste ricerche sono state coronate da successo (cfr., ad es., Ficini, Giordani e Tomei,

* Istituto di Botanica di Siena; indirizzo per la corrispondenza: Largo Brigata Cagliari 6, Vercelli.

** Via Filippa di Martiniana 4, Vercelli.

1981; Banfi, 1983) ed hanno anche condotto, per diverse specie, al reperimento di stazioni non note. Similmente ci è accaduto relativamente alla specie di *Carex* di cui qui riferiamo.

DISTRIBUZIONE DELLA SPECIE IN ITALIA

L'areale di *Carex repens* Bell. è stato ampiamente rivisto da Pedrotti (1977). Ne è risultato che la specie trova la più ampia diffusione in Piemonte (torinese, vercellese e novarese) mentre altri nuclei sono segnalati presso Aosta e Pavia.¹

La grandissima parte delle indicazioni risale al secolo scorso e la più recente raccolta conservata è di 60 anni fa (Giaveno, Val Sangone, 11-V-1924, *Fontana*, TO!). Per questo Pignatti (op. cit.) riferisce che *C. repens* è molto probabilmente scomparsa da molte delle località in cui era segnalata ed indica come stazioni sicure solo quelle del torinese.

I POPOLAMENTI DEL VERCELLESE

I reperti della Provincia di Vercelli comprendono due nuclei, a lato della Sesia, presso Vercelli (argini oltre Sesia, aprile 1859, *Cesati*, TO!, RO!; siti umidi della Cascina Ranza, apr. 1859, *Malinverni*, TO!; *Vercelli*, 1862, *C. Mella*, TO!)² e, 65-80 km più a monte, presso Varallo (14-V-1869, *Carestia*, TO!) e Scopello (22-6-1871, *Carestia*, TO!). Come si vede si tratta di reperti molto lontani nel tempo.

Tuttavia in questi ultimi anni abbiamo avuto modo di ritrovare *C. repens* sia presso Vercelli che in altri luoghi nelle immediate vicinanze del principale corso d'acqua della provincia.

La specie risulta così essere ben stabilizzata nella piana vercellese e la mancanza di segnalazioni per oltre un secolo è stata unicamente dovuta alla lunga interruzione dell'esplorazione botanica del territorio in oggetto.³

In ordine cronologico di osservazione, le stazioni di *Carex repens* da noi individuate sono le seguenti:

- Caresana, erbosi a lato della strada per la Sesia, 26-IV-1976, *Soldano*;
- Caresana, erbosi a lato della sponda della Sesia, 22-V e 19-VI-1976, *Soldano*;
- Vercelli, sponda sinistra della Sesia poco a valle del ponte ferroviario, 6-VI-1976, *Soldano*;

¹ Esiste una segnalazione bibliografica (Cesati, 1836) anche per la Lomellina (pianura pavese occidentale), in una località, Confienza, peraltro non molto distante dalle stazioni del vercellese, ma i relativi campioni (*junio* 1831, RO!) corrispondono a *Carex praecox* Schreber.

² Circa queste raccolte di Vercelli, Pedrotti (op. cit.) indicava, per la prima la data del 1869 ed illeggibile la firma del raccoglitore; ugualmente non era riuscito a risalire all'autore della raccolta del 1862. Era finora inedito il seguente reperto: boschi di Caresanablot, 10.5.1855, *Malinverni*, RO!.

³ Alle ultime erborizzazioni di Alessio Malinverni di fine 1850-1870, sono seguite solo quelle degli autori svizzeri Koch (1952) e Becherer (1969) dedicate quasi esclusivamente agli ambienti di risaia e condotte in stagioni (fine estate-autunno) in cui *Carex repens* non è più osservabile.

- Vercelli, sponda destra della Sesia, a monte del ponte ferroviario, 7-VI-1976, *Soldano*;
- Vercelli, sponda sinistra della Sesia, a monte del ponte ferroviario, 14-IV-1977, *Soldano*;
- Arborio, erbosi a lato della Sesia, 24-V-1978, *Soldano*;
- Quinto, sponda sinistra del Cervo presso il ponte stradale, 9-V-1980, *Soldano*;
- Oldenico, erbosi a lato della Sesia, 25-IV-1983, *Soldano* e *Badino*;
- Albano, sponda sinistra della Sesia, 3-V-1983, *Badino* e *Soldano*;
- Busonengo di Villarboit, erbosi a lato del Cervo, 10-V-1984, *Soldano*.

Nella fig. 1 sono indicate le stazioni sopracitate; i relativi reperti sono conservati nell'erbario dei raccoglitori.

In molti dei popolamenti di cui sopra si osservano individui che recano spighe di dimensioni che vanno al di là di quanto riportato in letteratura. Infatti, a fronte dei 3-5 cm di lunghezza indicati, ad esempio, da Kukenthal (1909) e Chater (1980), abbiamo più volte rinvenuto individui con la spiga raggiungente 8-9 cm

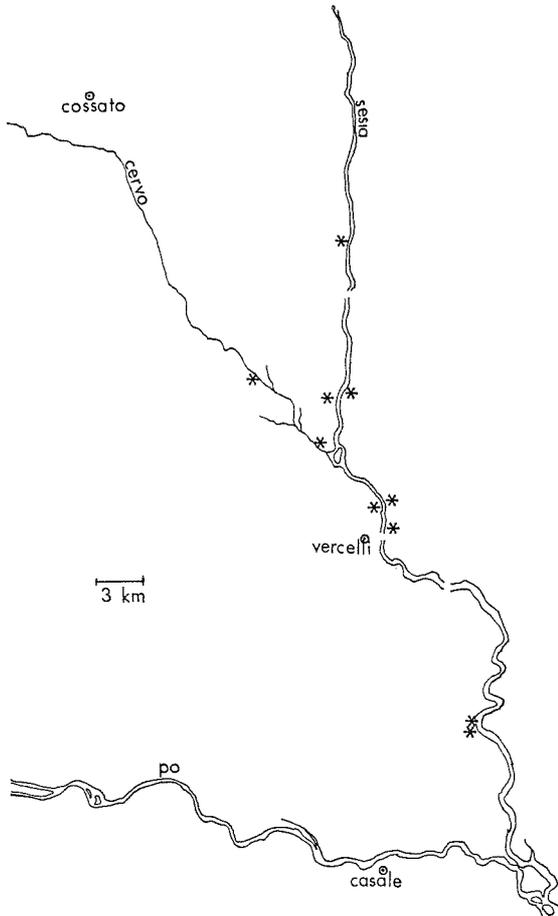


Fig. 1 - Stazioni di *Carex repens* Bellardi individuate dagli autori nella piana vercellese.

(fig. 2), con un massimo di 13 cm in un esemplare raccolto a Vercelli il 7 giugno 1976.

In queste spighe così lunghe, i fiori femminili hanno largamente il sopravvento, tanto che in qualche caso riesce difficile individuare fiori staminati; ⁴ questi ultimi, comunque, sono sempre al disopra di quelli femminili — nelle spighe androgine — in rispetto di una caratteristica tipica di *Carex repens*.

TIPIFICAZIONE

Nell'Istituto di Botanica di Torino è conservato un erbario Bellardi di formato ridotto, ma in esso mancano campioni di *Carex repens*. Invece nell'Erbario Generale si trova un foglio (« *reliquiae herb. Bellardi* ») sul quale è affisso un campione



Fig. 2 - L'infiorescenza di forma allungata (8-9 cm) che si osserva a volte in esemplari di *C. repens* (dal campione di Caresana del 26-IV-1976; dis. di Badino).

Fig. 3 - Il campione di *Carex repens* etichettato da Bellardi e scelto come *lectotypus*.

⁴ Nell'affine *Carex disticha* Huds. è segnalata la presenza di spighe con fiori tutti femminili (f. *pangyna* Beck; cfr. Kukenthal, op. cit.).



1
Covese ryegrass N.S.
M. J. & C. J. Bellard
Museum, Car. J. Ryegrass
1894-1900. Bellard's
1894-1900. Bellard's

Reliquiae Herb Bellardi

abbracciato da un'etichetta con la inconfondibile calligrafia di Bellardi e recante la dicitura « *Carex repens* Nob. *append. ad Fl. ped.* » che chiaramente definisce l'entità ed indica la sede (*Appendix ad Floram Pedemontanam*; Bellardi, 1792) della pubblicazione della descrizione (fig. 3). Si tratta chiaramente di materiale originario. Scegliamo quell'esemplare come *lectotypus* della specie.

Tale adozione non è a nostro parere impedita dal fatto che sullo stesso cartellino è riportata anche l'annotazione « *accedit Car. Paradoxa* Willd.⁵ *hort. Berol.* anno 1794-1796. p. 39 *tab. 1 f. 1.* » che fa ritenere che quel campione sia stato etichettato almeno un paio d'anni dopo la pubblicazione della descrizione di *C. repens*. Un campione etichettato da Bellardi è conservato anche presso l'erbario Willdenow a Berlino (fotografia!), ove già l'aveva visto Parlatore (1852), ed un altro ancora si trova nell'erbario Cesati (RO!). Anche per queste raccolte non è indicato né il luogo né la data.

LETTERATURA CITATA

- BANFI E., 1983 - Additamenta Floristica Longobarda. 1. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, 124: 49-60.
BECHERER A., 1969 - Ueber die Flora der Reisfelder von Novara und Vercelli (Piemont). *Baubi-
nia*, 4: 117-124.
BELLARDI L., 1792 - Appendix ad Floram Pedemontanam. *Mem. Reale Accad. Sc. Torino*, 10:
209-286.
CESATI V., 1836 - Syllabus plantarum quas in ditione Novariense lectas ad Floram Aconiensem
offert pro appendice prima Cesati mediolanensis. *Linnaea*, 11: 306-312.
CHATER A. O., 1980 - *Carex* L. in *Flora Europaea*, 5: 290-323.
FICINI G., GIORDANI A., TOMEI P. E., 1981 - *Potamogeton polygones folius* Pourret (Indagini
sulle zone umide della Toscana, XI). *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem.*, Serie B, 88: 337-341.
KOCH W., 1952 - Zur Flora der oberitalienischen Reisfelder. *Ber. Schweiz. Bot. Ges.*, 62:
628-663.
KUKENTHAL G., 1909 - *Cyperaceae-Caricoideae* in Engler, *Pflanzenreich* 38 (IV,20), 67-767.
PARLATORE F., 1852 - *Flora Italiana*, 2: 136-137. Firenze.
PEDROTTI F., 1977 - Sulla presenza di *Carex disticha* Huds. e di *Carex repens* Bell. in Italia.
Atti Ist. Bot. Lab. Critt. Univ. Pavia, s. 6, 12: 147-161.
PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*. Bologna.

RINGRAZIAMENTI

Gli Autori rivolgono un sentito ringraziamento al Dr. Mauro Raffaelli (Firenze) per il prezioso scambio di vedute circa la tipificazione, al Direttore del Botanischer Garten und Botanisches Museum di Berlino per l'invio delle riproduzioni dell'erbario Willdenow, alla Dr. Anna Millozza (Roma) per l'inoltro degli exsiccata dell'erbario Cesati, la Sig.ra Giuliana Forneris (Istituto di Botanica di Torino) per il costante ausilio nella consultazione degli exsiccata in TO e per la preparazione dell'illustrazione del lectotipo.

⁵ *Carex paradoxa* Willd. è un nome non valido in quanto preceduto da un omonimo di J. F. Gmelin. Corrisponde a *Carex appropinquata* Schumacher ed è specie che appartiene ad una sezione differente da quella in cui è compresa *C. repens*. Reca sulle spighette inferiori fiori maschili sovrapposti a quelli femminili, mentre nella specie del Bellardi quelle hanno solo fiori pistillati.